

se non avesse ella nuovamente in lui destata l'idea di Mentore , soggiugnendoli : non vi dimenticate , caro figlio , de' tanti travagli che ho ne' vostri primi anni sofferti per istruirvi , e farvi uguagliare e nel coraggio e nella saviezza il vostro gran genitore. Fate che io possa pregiarmene , conformando sempre le vostre operazioni a' suoi grandi esempi , e a quelle massime di virtù che ho procurato d'insinuarvi.

Ma già sorgeva in oriente il sole , e indorava le alte cime de' monti , quando quei regi uscirono di Salento , per raggiugnere le loro truppe che stavano accampate intorno alla città , e che subito si posero in marcia sotto i loro capi. Splendeano vivamente da per tutto gli scudi , folgorava il ferro delle aste inalberate , e s'innalzava fino al cielo un nembo di polvere. Idomeneo con Mentore seguirono fino alla campagna i re collegati , e dopo essersi dati scambievoli segni di sincera amicizia , finalmente si divisero , nè più rimase agli alleati alcun motivo di dubitare che la pace fatta con Idomeneo non fosse per essere veramente durevole ; perchè conobbero la buona indole di quel principe , assai diversa da ciò che n'era stato da essi rappresentato : perchè si giudicava di lui non già da' naturali suoi sentimenti , ma dagli altrui ingiusti lusinghieri consigli , a' quali aveva egli dato orecchio fino a quel tempo.

Tosto che si fu partito l'esercito , Idomeneo condusse Mentore in tutti i quartieri della città. Perchè veggiamo gli dicea quel saggio vecchio quanti uomini avete dentro Salento , quanti ne avete fuori , facciamone prima la numerazione di tutti. Poi esaminiamo quanti agricoltori vi sieno tra loro , quanto negli anni mediocri producano le vostre terre di biada , di vino , d'olio , e d'altri generi necessari al vitto : onde sapremo se bastano queste produ-